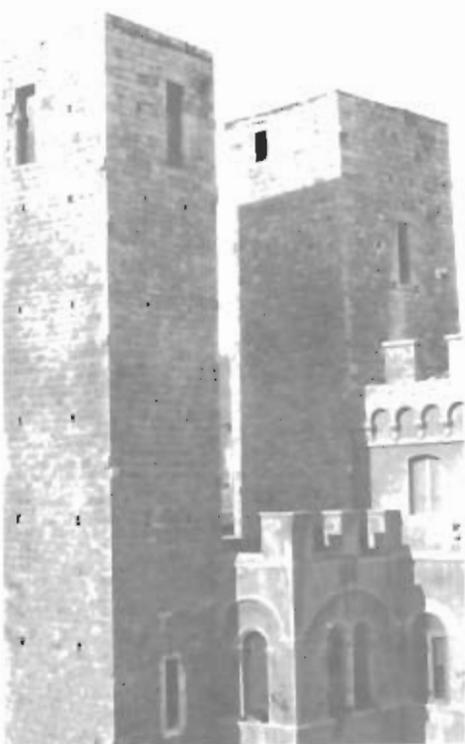


Pietro Alamanno, così nell'Annunciazione del Crivelli, ove S. Emidio presenta, all'arcangelo nunziante, il plastico della città. E tale venne considerata dai nostri padri, che gelosi di conservare ad Ascoli la sua fiera bellezza, vietarono a chiunque di "destruire ovvero di fare destruire alcune torri per altezza", e comminarono gravissime pene ai contravventori: così come abrogarono l'uso, per l'innanzi invalso, di abbattere le torri dei nobili riottosi e protervi, fuorusciti o messi al bando. Chi oggi si chiedesse da chi furono costruite, non avrebbe risposta, neppure per quelle tuttora esistenti, meno che mai per quelle scomparse lungo il corso dei secoli. Tutte le nostre torri sono anonime, sia quanto ai loro autori, sia relativamente alla loro prima appartenenza. Né tragga in errore il fatto che, taluna, sia oggi indicata con un nome, come quella detta "degli Erolani" o le due di "Merli", perchè, sia l'una che l'altra, è attribuzione recente e arbitraria. Queste hanno il nome dalla famiglia che in tempi vicini a noi ne è divenuta proprietaria; quella nulla ha a che vedere con la famiglia di tal nome, che solo da circa un secolo è immigrata in città. Che anzi l'arbitrarietà dell'attuale denominazione è resa manifesta da quella di "palazzetto longobardo" data alla costruzione ad essa attigua, con la quale formava un tutt'uno e del quale era necessario completamente: tanto da avere in essa la parete a Nord. Infatti, appartenendo palazzetto e torre allo stesso proprietario, se questo era longobardo non poteva chiamarsi Erolani, nome di manifesta



etimologia romana.

Ma neppure è certo che il palazzetto fosse longobardico. È noto che una tale denominazione gli è stata attribuita di recente, non per una siffatta non dimostrata origine, ma perchè longobardici venivano denominati i monumenti del più remoto medioevo, che, più esattamente, andrebbero chiamati proto-romani. Né il nome di longobardico



può essergli attribuito perchè sia dimostrato che, all'epoca della costruzione, in quella zona fosse insediato un nucleo etnico longobardico.

Parlare di zone distinte di Ascoli, rispettivamente riservate ai longobardi o ai franchi per dedurne la corrispondente appartenenza agli stessi delle rispettive torri, è logicamente arbitrario, perchè

PICENAUTO

VIA 3 OTTOBRE 1
TEL. (0736) 45150
ASCOLI PICENO

DI DOMENICA PALATRONI

AUTO NUOVE
DELLE
MIGLIORI MARCHE



VASTA DISPONIBILITÀ
DI AUTO USATE GARANTITE